

tuito degli impegni assunti dall'Istituto verso gli assicurati.

Nella determinazione delle basi demografiche per il calcolo delle tariffe dell'Istituto, il Consiglio di Amministrazione adottò, per le assicurazioni in caso di morte, uno schema di mortalità conforme alla mortalità della popolazione italiana risultante dalle osservazioni di mortalità nel quadriennio 1899-1902 e dalla rilevazione del numero dei viventi fatta col censimento al 10 febbraio 1901.

Il Consiglio esaminò, allora, le caratteristiche della tavola di mortalità della popolazione generale in confronto alla prevedibile mortalità di una collettività di assicurati selezionata, esplicitamente, per visita medica e, implicitamente, per capacità di redditi, indispensabile per l'accesso all'assicurazione sulla vita.